

sivo decreto del Dirigente sarà assunto il relativo impegno di spesa.

DELIBERA

Deliberazione n. 24 del 15/01/2018

Oggetto: T.A.R. Marche. Ricorso R.G. n. 670/2017 in materia di sostegno ai processi di fusione dei Confidi. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv.ti Vito Iorio, Paolo Costanzi e Lucilla Di Ianni.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso - avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche - con ricorso R.G. n. 670/2017, acquisito in data 29/12/2017 al n. 1305719 del Registro unico della Giunta regionale;
- di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche, con incarico congiunto e/o disgiunto, agli avv.ti Vito Iorio, Paolo Costanzi e Lucilla Di Ianni dell'Avvocatura regionale, conferendo loro ogni più opportuna facoltà di legge, ivi compresa quella della costituzione nell'eventualità di proposizione di motivi aggiunti;
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale ai predetti legali eleggendo domicilio in Ancona presso la sede dell'Avvocatura della Regione Marche sita in Piazza Cavour, n. 23.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione professionale del suddetto legale, è pari all'importo lordo per l'ente di € 2.429,60 che fa carico al capitolo n. 2011110036 del Bilancio di previsione 2018-2020 per l'anno 2019. Con successivo decreto del Dirigente sarà assunto il relativo impegno di spesa.

Deliberazione n. 28 del 15/01/2018

Approvazione schema di convenzione tra la regione Marche e ANPAL servizi S.p.A. per l'individuazione degli interventi e delle azioni che verranno realizzate congiuntamente per sostenere il potenziamento dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva rivolte ai cittadini.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

1. Di procedere, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio che si fanno proprie, alla stipula di una convenzione tra la REGIONE MARCHE e ANPAL SERVIZI S.p.A. per l'individuazione degli interventi e delle azioni che verranno realizzate congiuntamente per sostenere il potenziamento dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva rivolte ai cittadini;
2. Di approvare il testo dello schema di convenzione che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 1).
3. Di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, a sottoscrivere la convenzione di cui al punto precedente, autorizzandolo ad apportare, prima della firma, le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.



CONVENZIONE TRA

Anpal Servizi S.p.A., con sede legale in Roma, via Guidubaldo del Monte 60 nella persona dell'Amministratore unico prof. Maurizio Del Conte

E

Regione Marche, con sede in Ancona, Via Gentile da Fabriano n. 9, rappresentata dall'Assessore al Lavoro, Formazione, Istruzione e Università Loretta Bravi

VISTO

- i Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1304/2013 che recano disposizioni comuni sul Fondo sociale europeo;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l'Italia e la Commissione Europea con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, in particolare l'OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", l'OT 9 "Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione", l'OT 10 "Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente", l'OT 11 "Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione";
- il Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (PON SPAO), adottato con Decisione della Commissione Europea C (2014)10100 del 17 dicembre 2014;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della di-

sciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" (c.d. Jobs Act) ed in particolare il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- l'art. 4, c. 13, del D. Lgs. 150/2015, in base al quale l'ANPAL possiede l'intero capitale sociale di Anpal Servizi e il Presidente dell'Agenzia è Amministratore Unico della Società, così da assicurare la funzione di struttura in house;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 269 del 7 agosto 2017, con il quale è stato approvato il "Piano integrato ANPAL/Anpal Servizi", che prevede all'art. 2 la definizione di specifici progetti operativi da parte di Anpal Servizi;
- il Decreto Direttoriale di ANPAL n. 290 del 5 ottobre 2017, con il quale viene approvato il "Piano Operativo Anpal Servizi 2017 - 2020" ideato da Anpal Servizi e ammesso a contributo a valere sul PON "Sistema di Politiche Attive per l'Occupazione".

PREMESSO CHE

nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Sistema di Politiche Attive per l'Occupazione", ANPAL e Anpal Servizi hanno definito un Piano Strategico Integrato finalizzato a sostenere il potenziamento dei servizi e delle misure di politica attiva rivolte ai cittadini. Sulla base di detto Piano, Anpal Servizi ha presentato ad ANPAL il proprio Piano Operativo 2017 – 2020, approvato e ammesso a contributo con il decreto direttoriale n. 290 del 05 ottobre 2017.

Il Piano Operativo di Anpal Servizi individua gli interventi da realizzare in ambito nazionale e le attività da sviluppare in ambito territoriale.

Le attività sono suddivise in tre sezioni di intervento:

1. "Servizi per il Lavoro": con l'obiettivo di supportare l'ANPAL, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nel consolidamento della rete dei servizi per il lavoro;
2. "Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro": con l'obiettivo di sostenere l'applicazione delle riforme del mercato del lavoro e dell'istruzione e accrescere i livelli di occupabilità e di occupazione, in particolare dei giovani e delle fasce di popolazione maggiormente vulnerabili, agendo per il miglioramento della transizione tra scuola e lavoro e da lavoro a lavoro, in collaborazione con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Parti sociali;
3. "Knowledge": con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi informativi previsti dal D. Lgs. n. 150/2015 e diffondere le conoscenze, anche tramite l'avvio della Scuola per la qualificazione degli operatori dei servizi per il lavoro e dei tutor dedicati alla alternanza scuola – lavoro.

TUTTO CIO' PREMESSO
le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1
Oggetto della Convenzione

Anpal Servizi S.p.A. implementa, a livello territoriale, le attività di cui alle sezioni di intervento in premessa, in coordinamento con la Regione Marche - Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione.

ARTICOLO 2
Modalità di attuazione della Convenzione

Anpal Servizi S.p.A. e la Regione Marche - Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione, si impegnano a operare secondo i principi della leale cooperazione istituzionale nella logica della maggiore efficacia ed efficienza degli interventi ed azioni da realizzare secondo quanto indicato nella scheda allegata sub "A".

ARTICOLO 3
Trattamento dei dati personali

Ai fini della realizzazione di quanto previsto dal presente atto, la Regione Marche - Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione, autorizza Anpal Servizi a ogni conseguente trattamento dei dati personali di cui la stessa è Titolare.

Anpal Servizi procederà al trattamento secondo le disposizioni di legge e attuando le eventuali specifiche istruzioni di sicurezza privacy ricevute dal Titolare.

ARTICOLO 4
Decorrenza della Convenzione

La presente Convenzione ha effetto dalla data di stipula.

ARTICOLO 5
Obblighi di informazione

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente e costantemente informate di tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione di quanto previsto dalla presente convenzione.

ARTICOLO 6

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Letto, approvato e sottoscritto

REGIONE MARCHE
Assessore al lavoro
Loretta Bravi

ANPAL Servizi spa
L'Amministratore Unico
Maurizio Del Conte

Il documento descrive le attività che, nel triennio 2017-2020, Anpal Servizi SPA realizzerà in accordo con Regione Marche a valere sul PON SPAO.

Allegato A Convenzione Regione Marche



Introduzione

Il presente Allegato A costituisce parte integrante della Convenzione che la Regione Marche – Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione stipula con Anpal Servizi SPA.

Nello specifico, sono descritte le attività che gli Operatori di Anpal Servizi realizzano, con particolare riferimento alla rete dei servizi per le politiche attive (Centri per l'Impiego, Istituti di istruzione secondaria, Università, Centri di Formazione professionale, Enti nazionali di formazione, Imprese e datori di lavoro).

Sono considerate le sezioni del Piano Operativo di Anpal Servizi 2017-2020:

- ✓ *Servizi per il Lavoro*
- ✓ *Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro.*

Per la declinazione delle attività sono stati considerati il Programma Operativo Regionale della Regione Marche - POR FSE 2014-2020 e il Piano Operativo di Anpal Servizi 2017-2020, seguendo la logica della complementarità tra azioni POR e azioni PON, così come previsto dall'Accordo di partenariato¹; le azioni a carico dei PON sono sostanzialmente di "sistema" e vengono intese come acceleratori dei processi di sviluppo complessivo dei servizi e delle misure di politica attiva, individuando le priorità di investimento a cui contribuiscono le azioni nazionali e regionali; le attività oggetto di questo documento, quindi, si concentrano, in via esclusiva, sulle azioni convergenti tra PON e POR nel rispetto delle specificità dei Programmi Operativi.

In questa cornice di riferimento, la Sezione *Servizi per il Lavoro* è connessa all'Obiettivo tematico 8 "Occupabilità" e all'Obiettivo tematico 9 "Inclusione sociale" mentre la Sezione *Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro* è connessa, in modo prevalente, all'Obiettivo tematico 10 "Istruzione e Formazione".

Le attività costituiscono il Piano di Anpal Servizi in Regione Marche e sono soggette ad azioni periodiche di monitoraggio, funzionali a verificarne lo stato di avanzamento e a introdurre eventuali rimodulazioni che si rendessero necessarie, per garantire un agire coerente rispetto alle politiche regionali che saranno programmate e attuate nel triennio di riferimento. A questo fine, è proposta la costituzione di una Cabina di Regia composta, per la Regione Marche, dal Dirigente del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione, dal Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive del lavoro e corrispondenti servizi territoriali e dal Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri per l'Impiego) e, per Anpal Servizi, da: i Responsabili di Divisione "Servizi per il lavoro" e "Transizioni tra sistema e formazione e lavoro" e dai Responsabili delle due Divisioni dell'Unità Organizzativa territoriale Centro e dai Responsabili delle due Divisioni dell'Unità Organizzativa Regione Marche. Per agevolare la funzionalità operativa e la coerenza fra attività di progetto e azioni regionali, nonché favorire il relativo monitoraggio, possono essere individuati tavoli operativi specifici, in generale riferiti alle Linee di attività previste dal presente documento, condivisi e convocati secondo necessità a cura della Regione Marche ed ai quali parteciperanno per la Regione Marche Funzionari designati dai Dirigenti come sopra individuati e, per ANPAL Servizi, i Responsabili delle Unità Organizzative regionali o loro delegati.

Le attività di ANPAL Servizi di seguito individuate verranno svolte dal personale contrattualizzato dalla medesima società. Le funzioni effettive e la puntuale dislocazione sul territorio regionale, nei limiti dei vincoli contrattuali, saranno oggetto di condivisione in Cabina di Regia e formalizzati da successivo atto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri per l'Impiego) e della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive del lavoro e corrispondenti servizi territoriali.

¹ Accordo di partenariato 2014-2020, Allegato 1, Risultati attesi – Azioni.

Analogamente, in quanto obiettivo trasversale a tutte le linee di attività previste dalla presente convenzione, in relazione all'**Obiettivo tematico 11 "Capacità istituzionale e amministrativa"**, ANPAL Servizi SpA in accordo con la Regione Marche, garantisce la presenza presso gli Uffici Regionali di propri operatori per azioni volte a favorire il raccordo con la programmazione operativa regionale.

La medesima struttura logica di costruzione del Piano di Anpal Servizi è utilizzata per tutte le Regioni e PA al fine di promuovere e facilitare il confronto interregionale e di portare a sistema punti di forza e buone pratiche, così come le soluzioni adottate per la gestione di criticità emerse nella realizzazione degli interventi.

LINEA 5 - EROGAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO E IL REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Marche	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI IN ACCORDO CON REGIONE MARCHE
<p>OT 8 OCCUPABILITÀ (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)</p>	<p>1. Ridurre il n. di disoccupati di lunga durata</p> <p>4. Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi</p>	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 5.1</p> <p>Erogare il servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione al 100% dei beneficiari dell'Assegno di ricollocazione</p> <p>5.1.1 Organizzazione e gestione presso ciascun CPI di una sessione informativa al mese rivolta a tutti i potenziali beneficiari dell'Adr;</p> <p>5.1.2 Pianificazione e organizzazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione presso i CPI;</p> <p>5.1.3 Organizzazione e gestione di almeno di 2 sessioni di trasferimento rivolte ai CPI di metodologie e strumenti per l'erogazione del servizio di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione;</p> <p>5.1.4 Organizzazione e gestione di 1 incontro mensile di follow up presso ciascun CPI sull'implementazione del servizio e rilevazione delle relative criticità;</p> <p>5.1.5 Verifica tecnico-amministrativa della documentazione relativa all'Adr.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di materiali e strumenti per la gestione di 1 sessione informativa al mese rivolta a tutti i potenziali beneficiari dell'Adr; - Pianificazione di ciascuna sessione informativa sulla base di specifici criteri per l'individuazione dei potenziali destinatari; - Gestione di 1 sessione informativa al mese rivolta a tutti i potenziali beneficiari dell'Adr; - Realizzazione da parte degli Operatori di Anpal Servizi di almeno n. 2 sessioni di gruppo all'anno dedicate agli Operatori dei CPI su strumenti di project management funzionali alla organizzazione e gestione di servizi intensivi di ricollocazione; - Realizzazione da parte degli Operatori di Anpal Servizi di almeno n. 2 sessioni di gruppo all'anno dedicate agli Operatori dei CPI su strumenti e metodologie funzionali alla erogazione di servizi di assistenza intensiva alla ricerca di nuova occupazione; - Realizzazione da parte degli Operatori di Anpal Servizi di almeno n. 1 sessione di gruppo al mese dedicata agli Operatori dei CPI per monitorare gli esiti qualitativi dei servizi di ricollocazione intensiva erogati anche per individuare eventuali azioni di miglioramento; - Verifica e valutazione dei dati relativi alle registrazioni effettuate dagli Operatori dei CPI nei sistemi informativi dal rilascio dell'Adr alla erogazione dei servizi di assistenza intensiva alla ricollocazione su segnalazione del monitoraggio realizzato su base nazionale. - Partecipazione al tavolo tematico.

<p>Asse prioritario/Obiettivo tematico</p>	<p>Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Marche</p>	<p>PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5</p> <p>OBBIETTIVO SPECIFICO 5.2</p> <p>Erogare i servizi di riqualificazione e ricollocazione al 100% dei lavoratori coinvolti in interventi di crisi aziendale o settoriale</p> <p>5.2.1 Elaborazione, sulla base dei programmi di politica attiva approvati di cui alla linea 4, di pianificazioni di dettaglio delle attività da realizzare a livello locale e condivisione con gli attori coinvolti (Regione e operatori che erogheranno i servizi);</p> <p>5.2.2 Conseguente elaborazione di analisi di dettaglio del profilo professionale dei lavoratori (da Sap, COB, apposita scheda di rilevazione somministrata in fase di orientamento di gruppo);</p> <p>5.2.3 Conseguente realizzazione di percorsi di trasferimento di modalità operative, metodologie e strumenti agli operatori che erogheranno i servizi;</p> <p>5.2.4 Erogazione dei servizi di ricollocazione (diretta o in assistenza ai CPI) al 100% dei lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali;</p> <p>5.2.5 Rilevazione dell'andamento e degli esiti delle azioni previste dagli interventi;</p> <p>5.2.6 Analisi e monitoraggio dei lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali e occupazionale, con particolare riferimento a quelle discusse presso il Ministero del lavoro, nonché dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili (LSU), a carico del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione.</p>	<p>ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI IN ACCORDO CON REGIONE MARCHE</p>
<p>OT 8 OCCUPABILITÀ (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)</p>	<p>1. Ridurre il n. di disoccupati di lunga durata</p> <p>4. Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di materiali tecnici (es. analisi dei bacini di riferimento) volti a supportare incontri regionali con le parti sociali e datoriali di riferimento per aziende localizzate in aree di crisi complessa e per aziende grandi o plurilocalizzate coinvolte in situazioni di crisi. - Progettazione e pianificazione di dettaglio, in collaborazione con la Regione, di interventi di politica attiva a favore di lavoratori provenienti da aziende localizzate in aree di crisi complessa e per la riqualificazione e la ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi di grandi aziende o di aziende plurilocalizzate; - Trasferimento agli operatori individuati di modalità operative, metodologie e strumenti funzionali alla erogazione dei servizi di ricollocazione; - Analisi e mappatura delle competenze tecnico professionali dei lavoratori provenienti da aziende in crisi anche in funzione di piani di ricollocazione e riqualificazione; - Elaborazione di analisi dei profili professionali di prossimità per avviare servizi di ricollocazione mirati; - Attivazione sul territorio/i di riferimento, in accordo con la Regione, di equipe di lavoro (costituite da operatori ANPAL Servizi e Operatori CPI) preposte alla erogazione di servizi di ricollocazione dedicati a lavoratori coinvolti in crisi aziendali; - Follow up sull'esito degli interventi di politica attiva realizzati a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali. - Partecipazione alle attività dell'unità di crisi del Servizio Lavoro regionale per l'elaborazione di piani di recupero occupazionale (organizzazione e gestione) all'interno di aziende medio-grandi e per assistenza su politiche attive, ove necessario, qualora ricorrono le condizioni ex L.223/91.

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Marche	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI IN ACCORDO CON REGIONE MARCHE
<p>OT 8 OCCUPABILITÀ (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)</p>	<p>1. Ridurre il n. di disoccupati di lunga durata</p> <p>2. Aumentare l'occupazione dei giovani</p> <p>3. Aumentare l'occupazione femminile</p> <p>4. Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi</p>	<p><u>Obiettivo specifico 5.3</u></p> <p>Erogare i servizi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati.</p> <p>5.3.1 Elaborazione, sulla base dei programmi di politica attiva approvati di cui alla linea 2 di Piani di trasferimento di metodologie e strumenti per soggetti svantaggiati rivolti ai CPI;</p> <p>5.3.2 Conseguente organizzazione e gestione di sessioni di trasferimento delle metodologie e strumenti per i soggetti svantaggiati agli operatori dei CPI coinvolti, anche nell'ottica di rafforzamento e attuazione del REI;</p> <p>5.3.3 Organizzazione e gestione di 1 incontro mensile di <i>follow up</i>/CPI sull'implementazione dei servizi rivolti ai soggetti svantaggiati e all'attuazione del REI.</p>	<p>La Regione Marche sta procedendo alla riorganizzazione dei Servizi per lo Svantaggio ed intende approfondire la collaborazione con Anpal Servizi su questo obiettivo specifico anche implementando e incrementando gli interventi su specifici Centri razionalizzando persone e risorse qualora insufficientemente utilizzate.</p> <p>Predisposizione di materiali e strumenti ad uso degli Operatori dei CPI per l'erogazione di servizi di inserimento e reinserimento lavorativo dedicati a soggetti in condizione di svantaggio e, in particolare, di destinatari del REI;</p> <p>Collaborazione, in accordo con la Regione, all'individuazione e implementazione di modalità di coordinamento efficace con la rete di attori/istituzioni/enti chiamati a intervenire su soggetti svantaggiati e, in particolare, sulla platea di potenziali beneficiari del REI;</p> <p>Realizzazione, da parte degli Operatori di Anpal Servizi, di almeno n. 2 sessioni di gruppo all'anno dedicate agli Operatori dei CPI su strumenti e metodologie funzionali a una migliore accessibilità, fruibilità ed efficacia (profiling qualitativo) dei servizi e delle politiche del lavoro da parte dei soggetti svantaggiati;</p> <p>Realizzazione, da parte degli Operatori di Anpal Servizi, di almeno n. 1 sessione al mese dedicata agli Operatori dei CPI per monitorare gli esiti quali-quantitativi dei servizi rivolti a soggetti svantaggiati anche beneficiari di REI.</p> <p>Partecipazione ai tavoli tematici</p>
<p>OT 9 INCLUSIONE SOCIALE</p>	<p>1. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro</p>		

Asse prioritario/Obiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Marche	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI IN ACCORDO CON REGIONE MARCHE
<p align="center">OT 8</p> <p>OCCUPABILITÀ (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)</p>	<p>Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Marche</p> <ol style="list-style-type: none"> Ridurre il n. di disoccupati di lunga durata Aumentare l'occupazione dei giovani Aumentare l'occupazione femminile Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso 	<p align="center"><u>Obiettivo specifico 5.4</u></p> <p>Rafforzare i servizi alle imprese e lo scouting delle opportunità occupazionali, in raccordo con ANPAL.</p> <p>5.4.1 Organizzazione e gestione presso ciascun CPI di almeno 2 sessioni di trasferimento delle metodologie e strumenti inerenti allo scouting della domanda e ai servizi alle imprese;</p> <p>5.4.2 Elaborazione di piani di scouting della domanda a supporto della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e/o settoriali;</p> <p>5.4.3 Elaborazione di piani regionali di scouting della domanda a supporto della ricollocazione dei beneficiari dell'AdR;</p> <p>5.4.4 Coinvolgimento di 50.000 imprese all'anno in azioni di promozione dei profili dei lavoratori e del sistema incentivante e di rilevazione del fabbisogno occupazionale;</p> <p>5.4.5 Organizzazione e realizzazione di eventi utili al coinvolgimento delle aziende del territorio, ivi compresa l'organizzazione dell'Employers Day;</p> <p>5.4.6 Assistenza tecnica agli operatori dei CPI nelle azioni di preselezione e incrocio domanda e offerta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Supporto alla definizione e predisposizione di materiali e strumenti ad uso degli Operatori dei CPI sulle metodologie di analisi desk dei fabbisogni professionali, sulla costruzione di strumenti per la rilevazione delle <i>job description</i> e sulla costruzione di piani di marketing; Realizzazione di almeno 2 sessioni dedicate agli Operatori dei CPI volte al trasferimento di metodologie e strumenti finalizzati alla costruzione/strutturazione di un piano di scouting della domanda e alla costruzione di un piano di marketing verso il sistema della domanda; Elaborazione di piani regionali di scouting per target specifici (lavoratori coinvolti in crisi aziendali e/o settoriali, beneficiari dell'AdR, altri soggetti svantaggiati); Realizzazione, in accordo con la Regione, di azioni ed eventi (es. Open day del CPI, partecipazione a fiere lavoro, organizzazione di Career day, Employers'Day) finalizzati al coinvolgimento di almeno 2.600 imprese l'anno in azioni di promozione dei profili professionali e incrocio domanda-offerta Accompagnamento agli operatori dei CPI nel processo di preselezione dei CV di lavoratori beneficiari di AdR e coinvolti in crisi aziendali e/o settoriali rispetto ai bisogni di imprese che hanno espresso fabbisogni professionali; Accompagnamento agli operatori dei CPI nel processo di incrocio domanda offerta nell'inserimento lavorativo, comprese esperienze di tirocinio. Partecipazione al tavolo tematico ed organizzativo.

Asse prioritario/Obiiettivo tematico	Complementarietà con gli Obiettivi specifici POR – Regione Marche	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI LINEA 5	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI IN ACCORDO CON REGIONE MARCHE
<p align="center">OT 8 OCCUPABILITÀ (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori)</p>	<p>6. Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso</p>	<p><u>Obiiettivo specifico 5.5</u> Migliorare l'organizzazione dei servizi e sviluppare le competenze degli operatori</p> <p>5.5.1 Elaborazione, in attuazione di quanto definito nell'ambito della linea 1, di analisi degli assetti organizzativi dei servizi per l'impiego (bacini trattati, attività svolte dai CPI, procedure attuative, strumenti in uso, rilevazione delle competenze degli operatori);</p> <p>5.5.2 Conseguente elaborazione dei piani di rafforzamento dei servizi per il lavoro territoriali (eventuale accorpamento di unità organizzative, accentramento dei servizi trasversali e comuni a tutti i centri per l'impiego, configurazione di servizi specialistici, ...);</p> <p>5.5.3 Conseguente elaborazione di piani di sviluppo e qualificazione delle competenze degli operatori dei CPI, anche in riferimento ai soggetti particolarmente svantaggiati;</p> <p>5.5.4 Conseguente attuazione dei piani di sviluppo e qualificazione delle competenze degli operatori;</p> <p>5.5.5 Trasferimento delle modalità operative per l'utilizzo dello strumento di <i>self-assessment</i> PIAAC on line e implementazione della sperimentazione con il coinvolgimento di 181 CPI e 4.600 lavoratori;</p> <p>5.5.6 Trasferimento agli operatori dei CPI delle modalità operative per l'entrata a regime delle procedure di registrazione <i>on line</i> dei disoccupati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla definizione e successiva elaborazione di piani di attività rivolti ai Centri per l'impiego della Regione sulla base di analisi organizzativa delle risorse strumentali e umane - competenze degli operatori - e strumentali nell'ottica del <i>case management</i>, con particolare riferimento alla erogazione di servizi specialistici a garanzia del LEP e alla revisione della normativa e delle modalità organizzative che la Regione adatterà per lo sviluppo dei servizi stessi (appositi tavoli operativi con funzione autorizzativa per gli interventi). - Elaborazione di piani formativi finalizzati all'aggiornamento delle competenze degli operatori dei CPI; - Realizzazione di sessioni informative rivolte agli operatori dei CPI nella gestione operativa dello strumento di <i>self assessment</i> PIAAC localizzate in massimo 5 CPI della Regione coinvolgendo circa 150 destinatari; - Gestione di sessioni informative dedicate agli Operatori dei CPI in merito all'utilizzo delle procedure di registrazione <i>on line</i> dei disoccupati; - Realizzazione di interventi di monitoraggio in itinere, finale e di <i>follow-up</i> relativamente all'implementazione del Piano di miglioramento/potenziamento dei CPI. - Supporto alla definizione di metodologie e criteri per l'adeguamento delle competenze degli operatori delle unità accreditate dei servizi per il lavoro ai fini di un loro maggiore coinvolgimento nell'erogazione dei servizi e nella gestione degli strumenti di politica attiva - Partecipazione a tavoli tematici ed organizzativi. - Supporto per lo sviluppo di metodologie di valutazione ex ante, in itinere ed ex post; - Realizzazione di report di analisi per la valutazione dell'efficacia degli interventi realizzati

LINEE 6-7- TRANSIZIONE TRA SISTEMA DI ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

	Asse prioritario/Obiettivo tematico	Obiettivi specifici POR – Regione Marche	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI	ATTIVITÀ ANPAL SERVIZI IN ACCORDO CON REGIONE MARCHE
LINEA 6	ASSE PRIORITARIO 1 – OCCUPAZIONE OBIETTIVO TEMATICO 8	<p>8.i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale</p> <p>8.ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani</p>	<p>LINEA D'INTERVENTO 6 - TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.1 Assistere n.1250 Istituti scolastici nell'implementazione dei processi di qualificazione dei servizi per l'alternanza scuola-lavoro e la transizione (sulla base degli indirizzi di ANPAL e MIUR)</p> <p>6.1.1 Definizione, d'intesa con ANPAL e MIUR dei criteri per la selezione degli Istituti scolastici da coinvolgere nell'intervento</p> <p>6.1.2 Predisposizione, pubblicazione e promozione di una manifestazione di interesse per il coinvolgimento nell'intervento di 1.250 Istituti scolastici (Licei, IIS, IT, IP pubblici e paritari);</p> <p>6.1.3 Predisposizione e attuazione di un "Piano generale di supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro" degli Istituti scolastici coinvolti;</p> <p>6.1.4 Definizione, a fine programma, di un primo standard di qualità dei servizi degli Istituti scolastici per i processi di alternanza scuola-lavoro e di transizione;</p> <p>6.1.5 Supporto agli Istituti scolastici interessati, nella realizzazione delle attività necessarie per ottenere l'accreditamento regionale ai servizi per il lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere conUSR e Regione i criteri nazionali per l'individuazione degli Istituti scolastici da coinvolgere nell'intervento; • Trasferire e adattare al territorio il "Piano generale di supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro" degli Istituti scolastici coinvolti; • Collaborare con la Regione e con Ufficio Scolastico Regionale, nella revisione delle linee guida su Alternanza Scuola Lavoro; • Promuovere incontri informativi, tra Regione e istituti scolastici interessati, per l'implementazione e il rafforzamento del ruolo del placement scolastico nel mercato del lavoro regionale; • Mettere a sistema gli elementi qualificanti delle linee guida vigenti su ASL, applicando quanto previsto nel rapporto operativo tra scuola e impresa; • Definire/implementare le modalità di integrazione con altri Soggetti/Servizi/dispositivi rivolti a particolari fasce di utenza (es.: disabili, DSA, stranieri, ecc.);

<h1>LINEA 6</h1>		<p>8.v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento</p> <p>8.vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale</p> <p>transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati:</p>	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.2 - Predisporre e aggiornare metodologie di assistenza tecnica e strumenti per rafforzare l'alternanza scuola-lavoro e le altre misure per la transizione al lavoro e progettare e realizzare piani di sviluppo delle competenze degli operatori di ANPAL Servizi e delle scuole</p> <p>6.2.1 Elaborazione e aggiornamento dei modelli di assistenza tecnica e degli strumenti relativi al rafforzamento dei processi di alternanza scuola-lavoro e ai processi di transizione;</p> <p>6.2.2 Supporto agli operatori della Linea 7 nel trasferimento dei modelli e degli strumenti agli Istituti scolastici coinvolti nell'intervento;</p> <p>6.2.3 Definizione dei profili di riferimento ed elaborazione della progettazione di dettaglio del "Piano di Sviluppo delle competenze" del tutor per l'alternanza scuola-lavoro di ANPAL Servizi;</p> <p>6.2.4 Sviluppo dei moduli formativi rivolti ai tutor per l'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con la Linea 12, Corporate School per la formazione;</p> <p>6.2.5 Realizzazione del "Piano di sviluppo delle competenze" dei tutor per l'alternanza scuola-lavoro di ANPAL Servizi, in collaborazione con la Linea 12, Corporate School per la formazione (ivi inclusa la formazione dei formatori) con attività "sul campo" e/o a distanza.</p>	<p>Tra la Regione Marche e Anpal Servizi si conviene di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare strumenti, modalità e metodologie utili al potenziamento del sistema dell'alternanza scuola-lavoro; • Qualificare il servizio di orientamento nel corso della carriera scolastica degli studenti, al fine di orientare gli stessi verso percorsi di alternanza e del duale coerenti al proprio percorso formativo; • Promuovere l'integrazione tra le istituzioni formative e le imprese per intercettare, anticipare e implementare competenze innovative spendibili e necessarie al mercato del lavoro. • Supporto alla Regione per l'elaborazione della progettazione di dettaglio del "Piano di Sviluppo delle competenze" dei docenti/ tutor per l'alternanza scuola-lavoro; • Supporto alla Regione nel trasferimento del "Piano di sviluppo delle competenze" verso i Docenti/Tutor degli Istituti Scolastici coinvolti.
----------------------	--	---	---	--

<h1>LINEA 6</h1>	ASSE PRIORITARIO 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE	<p>10.i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.</p> <p>10.iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la</p>	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.3 –Promuovere l'utilizzo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per i giovani (tirocini, apprendistato ecc.) e supportare le scuole nel coinvolgimento attivo del sistema della domanda</p> <p>6.3.1 Elaborazione, d'intesa con ANPAL, di un piano di promozione delle principali misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani, con particolare riferimento al contratto di apprendistato di I livello;</p> <p>6.3.2 Attuazione, a livello nazionale, del piano di promozione e supporto agli operatori della Linea 7 nella realizzazione di azioni di promozione sul territorio;</p> <p>6.3.3 Promozione degli eventuali avvisi pubblici per l'erogazione di incentivi e contributi relativi alla promozione dei percorsi;</p> <p>6.3.4 Collaborazione con progetti (nazionali e internazionali) relativi alla qualificazione dei tutor aziendali e scolastici attraverso modelli di co-progettazione e certificazione delle competenze;</p> <p>6.3.5 Realizzazione di azioni sinergiche con il Programma Garanzia Giovani e altre iniziative che possano favorire lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro dei giovani Neet</p>	<p>Anpal Servizi e la Regione Marche si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere, sentito l'USR, gli avvisi ed altre forme di incentivi e contributi per la realizzazione di percorsi di ASL, tirocinio e apprendistato duale; • Promuovere, sentito l'USR, la diffusione dei dispositivi di politica attiva del lavoro (es. apprendistato per il conseguimento del Diploma di ISS), verso i giovani iscritti negli Istituti scolastici e le loro famiglie; • Rafforzare le relazioni e definire intese con le imprese locali e le associazioni datoriali, per accrescere la cultura e la sensibilità sull'alternanza e sulle misure collegate come apprendistato, tirocini e altre forme di politiche attive; • Promuovere la collaborazione con enti pubblici e privati come startup, incubatori di imprese, poli tecnologici, centri di ricerca, ecc., per avviare progetti di alternanza
----------------------	---	--	---	--

		<p>convalida delle competenze acquisite.</p> <p>10.IV - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonchè migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento del curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato</p>	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.4 - Assistere nella loro qualificazione 40 servizi di orientamento e placement di Università/ITS</p> <p>6.4.1. Definizione, d'intesa con ANPAL, dei criteri per la selezione delle Università e degli ITS da coinvolgere nell'intervento;</p> <p>6.4.6. Elaborazione di un documento metodologico sugli standard dei servizi di placement universitari, sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del Programma FixO;</p> <p>6.4.9. Progettazione con gli Atenei e gli ITS di 40 Piani di sviluppo dei servizi che prevedano, per ogni Ateneo/ITS, obiettivi di miglioramento e percorsi di politica attiva da realizzare;</p> <p>6.4.11. Supporto a Università e ITS nell'analisi del sistema imprenditoriale, nell'individuazione delle aziende interessate ai percorsi di politica attiva e nel coinvolgimento dei dipartimenti a percorsi di alternanza istruzione-lavoro, con particolare riferimento a contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.</p> <p>6.4.12. Supporto agli Atenei interessati, nella realizzazione delle attività necessarie per ottenere l'accreditamento regionale ai servizi per il lavoro.</p>	<p>La Regione Marche ritiene importante promuovere le attività previste dagli obiettivi specifici 6.4., 6.5. e 6.6. nel rispetto delle autonomie di Università ed ITS.</p> <p>A tal fine Anpal Servi, sentita la Regione, s'impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condividere i criteri nazionali presenti nella manifestazione di interesse; • Coinvolgere Università e ITS in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse; • Assistere le Università per la scelta degli standard servizio del placement sulla base delle esperienze maturate nell'ambito del programma FixO; • Supportare le Università nella pianificazione e realizzazione delle attività che consentono il raggiungimento degli standard di servizio; • Trasferire ai docenti degli ITS di strumenti, modalità operative, metodologie funzionali al potenziamento della transizione scuola-lavoro; • Accompagnamento formativo/informativo in sessioni di gruppo o individuali gli operatori del placement dell'Università su metodologie e strumenti relativi all'attuazione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca su metodi di individuazione e coinvolgimento delle imprese interessate ai percorsi di politica attiva con i giovani laureati e su sistemi di personalizzazione dei servizi; • Trasferire agli operatori del placement delle Università coinvolte e docenti degli ITS coinvolti le modalità operative e gli strumenti per l'analisi, validazione/certificazione delle competenze acquisite; • Supportare la progettazione di piani di sviluppo con le Università e ITS su obiettivi di miglioramento e percorsi di politica attiva da realizzare;
--	--	--	--	---

<ul style="list-style-type: none"> • progettare e realizzare almeno N°1 seminario rivolto a delegati, responsabili del placement e referenti dei dipartimenti universitari e degli ITS per fornire occasioni di scambio/confronto sul miglioramento dei career service; • supportare le Università e gli ITS a tracciare la mappatura del sistema imprenditoriale del territorio di riferimento e individuazione delle aziende potenzialmente coinvolgibili in partenariati finalizzati alla realizzazione di politiche attive e/o attivazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca. 		<ul style="list-style-type: none"> • Assistere le Università/ITS coinvolti nel sistematico ed efficace inserimento dei curricula all'interno del portale ANPAL quale strumento primario di supporto ai meccanismi di incrocio tra domanda e offerta; • Supporto nella corretta gestione della banca dati dei CV degli Atenei, attraverso l'analisi e la verifica dei cv inseriti, la rilevazione di eventuali criticità e la condivisione di eventuali procedure correttive.
	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.5 - Sostenere la diffusione dei dati riferiti a studenti da parte delle Università ai fini di un più efficace incontro D/O</p> <p>6.5.1 Analisi degli adempimenti da parte degli Atenei sulla base dei dati forniti da ANPAL;</p> <p>6.5.2 Definizione delle linee guida per l'adempimento agli obblighi di legge sulla pubblicazione dei CV di studenti e laureati da parte degli Atenei (cfr Circolare ANPAL 12 aprile 2017);</p> <p>6.5.3 Istituzione di un tavolo tecnico ANPAL, ANPAL Servizi e AlmaLaurea per la gestione delle attività relative al conferimento dei CV;</p> <p>6.5.4 Monitoraggio del conferimento dei CV da parte degli Atenei. L'attività prevede anche la realizzazione di incontri di assistenza tecnica con le Università per la soluzione.</p>	

		<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.6 - Assistere Università e ITS nella realizzazione di percorsi personalizzati rivolti a giovani laureandi/laureati e a giovani in uscita dai percorsi degli ITS e assistere le Università nella realizzazione di una misura di politica attiva con esito occupazionale (mediante apprendistato di alta formazione e ricerca o altre forme contrattuali) a favore di 2.500 laureati/laureandi</p> <p>6.6.1. Realizzazione di percorsi di orientamento individuale rivolti a 6.240 giovani laureandi/laureati e a giovani in uscita dai percorsi di ITS;</p> <p>6.6.2. Promozione di misure di politica attiva a favore di 2.500 laureandi, laureati e giovani in uscita dai percorsi degli ITS attraverso:</p> <p>a. analisi degli incentivi nazionali e regionali in merito alle misure di politica attiva rivolte studenti e laureati e giovani in uscita dai percorsi di istruzione terziaria (ITS);</p> <p>b. elaborazione di una proposta di collaborazione/integrazione con altri programmi e iniziative nazionali e regionali;</p> <p>c. attività di informazione e accompagnamento rivolte a Università e ITS per favorire l'utilizzo delle opportunità previste dalle misure nazionali e regionali.</p> <p>6.6.3. Realizzazione di azioni sinergiche con il Programma Garanzia Giovani e con altre iniziative che possano favorire lo sviluppo dell'occupabilità e l'inserimento al lavoro dei giovani Neet;</p> <p>6.6.4. Promozione degli eventuali Avvisi Pubblici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di sessioni informative di gruppo dedicate a operatori del placement universitario e docenti degli ITS sulle misure di politiche attive promosse dalla regione e/o misure di politiche attive nazionali dedicate al target giovani; • assistenza Tecnica alle Università e ITS per realizzare almeno N° 350 percorsi di orientamento individuali rivolti a giovani laureandi/laureati e giovani in uscita dai percorsi ITS; • assistenza Tecnica alle Università e ITS per promuovere e realizzare almeno N° 250 percorsi personalizzati di politica attiva rivolti a giovani laureandi/laureati e giovani in uscita dai percorsi ITS; • promozione e realizzazione delle attività, anche innovative, di interesse territoriale in raccordo con il Piano Garanzia Giovani Marche; • supporto alla promozione di Avvisi Pubblici.
--	--	--	--

<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.7 - Supportare le attività di sviluppo e consolidamento del sistema duale all'interno della IeFP, coinvolgendo n.640 servizi di orientamento e placement di Enti, Istituti professionali e CFP</p> <p>6.7.1 - Coinvolgimento, sulla base di accordi con le Regioni, fino ad un massimo di n.640 Enti di formazione professionale, CFP e Istituti professionali che erogano percorsi IeFP;</p> <p>6.7.2 Supporto ad almeno n.10 Regioni nella programmazione dell'offerta formativa con il sistema duale;</p> <p>6.7.3 - Supporto ad almeno n.10 Regioni nell'elaborazione e aggiornamento dei modelli per la progettazione, realizzazione e valutazione dei periodi di applicazione pratica in impresa, ivi compreso l'allineamento dei percorsi formativi con i fabbisogni espressi dal territorio. L'assistenza tecnica si concentra sulla strutturazione di azioni di sistema per il consolidamento degli IeFP;</p> <p>6.7.4 Raccolta, sistematizzazione di dati e informazioni destinati al Sistema informativo della formazione professionale sulla base delle modalità definite da ANPAL;</p> <p>6.7.5 Costruzione di un Catalogo dei modelli e strumenti operativi raccolti nelle varie Regioni e presso i diversi Enti/CFP e condivisione tra le amministrazioni regionali dei diversi modelli di sistema duale esistenti nei diversi territori, anche attraverso attività di twinning;</p> <p>6.7.6 - Supporto alle attività di valutazione e condivisione con ANPAL, MLPs e Regioni delle modalità di attuazione della Linea 2 dell'Accordo Stato regioni del 24 settembre 2015 sulla sperimentazione del sistema duale nella IeFP. Saranno predisposti report trimestrali sulle modalità di attuazione della sperimentazione utili ai decisori politici della sperimentazione per individuare eventuali interventi correttivi.</p>	<p>Accordo con la Regione per la realizzazione di una o più attività tra le seguenti da definire nell'ambito di un successivo piano di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la programmazione delle attività per potenziare il sistema duale; • il coinvolgimento di Centri di formazione professionale e Istituti professionali che erogano percorsi duali; • la progettazione di interventi da avviare nel sistema duale e l'aggiornamento di strumenti a supporto degli operatori/formatori/docenti coinvolti nella sperimentazione del sistema duale; • l'elaborazione di documenti utili alla declinazione del modello marchigiano emerso nella sperimentazione del sistema duale (processo, fasi, servizi, strumenti, attori coinvolti) finalizzato anche al confronto con altri modelli regionali; • il monitoraggio in itinere e finale su base regionale sulle attività realizzate nel sistema duale; • l'organizzazione di sessioni informative, coinvolgendo gli stakeholder regionali, per il trasferimento degli esiti (punti di forza e criticità) emersi dalla attuazione del sistema duale su base regionale e su base nazionale.
---	---

	<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.8 - Supportare gli Enti e i CFP nella predisposizione di percorsi formativi duali per n. 24.000 allievi</p> <p>6.8.1-Elaborazione, aggiornamento e trasferimento dei modelli, metodologie e strumenti per la realizzazione di percorsi IeFP;</p> <p>6.8.2-Supporto e assistenza tecnica agli Enti coinvolti per l'attuazione dei modelli e degli strumenti, partendo dalla rilevazione dei fabbisogni dei servizi di orientamento e placement degli Enti/CFP;</p> <p>6.8.3-Raccolta e sistematizzazione delle informazioni rispetto all'utilizzo dei modelli e degli strumenti utilizzati dagli Enti/CFP;</p> <p>6.8.4-Rilascio dei modelli e degli strumenti, previa condivisione con i diversi Enti/CFP;</p> <p>6.8.5-Definizione dei profili di riferimento, attraverso l'individuazione dei servizi/prestazioni minime dei servizi di orientamento e placement di Enti/CFP e delle competenze degli operatori</p> <p>6.8.6-Realizzazione del "Piano di sviluppo delle competenze" degli operatori dei CFP, condiviso con ANPAL e Regioni, che prevede lo sviluppo e l'erogazione di alcuni moduli formativi, attraverso incontri e seminari tecnici in "presenza" o webinar (tale attività sarà condivisa con la Linea 12);</p> <p>6.8.7 -Supporto agli Enti/CFP coinvolti nella sperimentazione nazionale e nel coinvolgimento di n.24.000 giovani nei percorsi duali della IeFP, sulla base dei Piani di lavoro regionali.</p>	<p>Accordo con la Regione per la realizzazione di una o più attività tra le seguenti da definire nell'ambito di un successivo piano di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la rilevazione dei fabbisogni dei servizi di orientamento e placement degli Enti/CFP; • la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni rispetto all'utilizzo dei modelli e degli strumenti adoperati dai CFP; • la pianificazione e l'organizzazione di sessioni di gruppo in presenza e/o webinar dedicate agli operatori coinvolti nella sperimentazione del sistema duale; • supportare i CFP coinvolti per l'attuazione dei percorsi formativi duali (supporto alla programmazione, progettazione e pianificazione degli interventi); • supportare i CFP per il coinvolgimento degli allievi nei percorsi formativi duali della IeFP. • realizzazione del piano di sviluppo delle competenze rivolto agli operatori dei CFP.
--	--	---

	<p>OBBIETTIVO SPECIFICO 6.9 - Supportare gli Enti di formazione professionale/CFP nella realizzazione di n.17.600 percorsi di alternanza rafforzata ai sensi dell'Accordo Stato regioni del 24/09/2015 e di contratti di apprendistato di primo livello</p> <p>6.9.1 - Predisposizione e attuazione di un piano di promozione degli strumenti dell'apprendistato di I livello e del duale rivolto agli imprenditori, ai giovani e alle famiglie;</p> <p>6.9.2 - Collaborazione alla definizione e organizzazione di un piano di promozione regionale degli strumenti del duale, dedicato all'apprendistato per la qualifica e il diploma IeFP e alla promozione degli eventuali incentivi economici previsti dal progetto;</p> <p>6.9.3 - Supporto allo sviluppo e formazione della figura del tutor didattico e aziendale: definizione del profilo del tutor aziendale e formativo, tramite la costituzione di un tavolo tecnico che identifichi le competenze dei due tutor; predisposizione ed erogazione dei moduli formativi agli operatori dei CFP e ai tutor aziendali e formativi;</p> <p>6.9.4 - Promozione degli eventuali Avvisi Pubblici per gli incentivi ai datori di lavoro che assumono giovani con contratto di apprendistato di I livello o che realizzino percorsi di alternanza scuola-lavoro "rafforzata" come contributo per le attività di tutoraggio aziendale</p>	
<p>Accordo con la Regione per la realizzazione di una o più attività tra le seguenti da definire nell'ambito di un successivo piano di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supportare i CFP nella realizzazione di percorsi di alternanza rafforzata e/o contratti di apprendistato di primo livello; • definire e organizzare un piano di promozione degli strumenti del duale rivolto alle imprese del territorio e degli altri soggetti del mercato del lavoro; • mappare le competenze tecnico professionali del tutor aziendale e del tutor formativo e per l'elaborazione dei due profili professionali; • elaborare percorsi formativi progettati per lo sviluppo/rafforzamento di competenze tecnico professionali per agire come tutor aziendali e/o tutor formativi. 		

<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.10 – Sviluppare e consolidare la Rete degli attori per le transizioni</p> <p>6.10.1. Supporto ad ANPAL per la definizione e attuazione di accordi/intese/protocolli stipulati con il sistema della rappresentanza e con le grandi imprese;</p> <p>6.10.2. Definizione dei modelli, delle metodologie e degli strumenti per la promozione e realizzazione di accordi/intese/ protocolli sul territorio per la mappatura, analisi e "anticipazione";</p> <p>6.10.3. Predisposizione delle metodologie, dei modelli e degli strumenti di animazione territoriale;</p> <p>6.10.4. Trasferimento dei modelli, metodologie e strumenti agli operatori della Linea 7 e supporto durante le fasi realizzative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire e stipulare accordi/intese/protocolli finalizzati a sviluppare e consolidare la rete dei soggetti coinvolgibili per una efficace realizzazione del sistema delle transizioni; ▪ definire e trasferire metodologie e dispositivi, modelli e strumenti di rafforzamento, animazione e sensibilizzazione della rete coinvolgendo anche i tavoli provinciali esistenti, le associazioni datoriali e di categoria ecc.; • azioni di rafforzamento dei processi di altermanza e di transizione anche tramite attività di coinvolgimento e relazione con il sistema delle imprese e con tutti gli altri attori della transizione • Promuovere azioni di sensibilizzazione dei dispositivi di tirocini e Apprendistato presso gli ordini dei consulenti del lavoro, ordini dei commercialisti e associazioni datoriali

<p>LINEA 7</p>	<p>LINEA D'INTERVENTO 7 - GESTIONE TERRITORIALE DEI TUTOR E DEGLI OPERATORI DELLA TRANSIZIONE</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO 7.1 – Assistere gli Istituti scolastici nella progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a giovani appartenenti ad un bacino potenziale stimato in 350.000 studenti</p> <p>7.1.1 - Trasferimento ai Dirigenti scolastici del modello relativo al rafforzamento dei processi di alternanza scuola-lavoro e di transizione;</p> <p>7.1.2 - Supporto ai Dirigenti scolastici nella definizione e attuazione del proprio "Piano generale di supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro" (come definito alla Linea 6). In tale ambito si procederà anche a supportare i Dirigenti nell'organizzazione del team scolastico dedicato all'alternanza e alle misure di transizione scuola-lavoro e nell'eventuale processo di accreditamento ai servizi del lavoro regionali;</p> <p>7.1.3 - Coinvolgimento e affiancamento ai team scolastici coinvolti per la progettazione e l'avvio di percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a giovani studenti appartenenti al bacino potenziale individuato;</p> <p>7.1.4 - Supporto alle scuole nella gestione dei rapporti con le strutture ospitanti del territorio di riferimento (imprese, enti pubblici, terzo settore);</p> <p>7.1.5 - Sostegno alla collaborazione operativa tra tutor scolastico e tutor aziendale per garantire modalità e strumenti di raccordo nella realizzazione del percorso, nel monitoraggio e nella valutazione degli apprendimenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare i processi di alternanza scuola-lavoro e di transizione in base alle priorità regionali in condivisione con l'USR • collaborare con i Dirigenti scolastici per definire e attuare il "Piano generale di supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro"; • trasferire modelli e strumenti ai Dirigenti scolastici e ai docenti (team ASL), per rafforzare il sistema dell'alternanza scuola-lavoro; • accompagnamento ai docenti (team ASL) delle scuole coinvolte nell'attuazione di percorsi di ASL; • supporto ai docenti (team ASL) per gestire i rapporti con le strutture ospitanti del territorio (imprese, enti pubblici, terzo settore) per avviare percorsi di alternanza scuola lavoro; • trasferimento ai docenti (team ASL) di strumenti condivisi per potenziare la collaborazione tra tutor scolastico e tutor aziendale; • supporto agli Istituti scolastici coinvolti nella costituzione/rafforzamento dei Comitati Tecnico Scientifici /Comitati Scientifici e l'adesione a reti/poli/ITS ovvero organismi di secondo livello che vedano la presenza del mondo delle imprese;
-----------------------	--	--

<p>OBIETTIVO SPECIFICO 7.2 - Realizzare percorsi di transizione scuola-lavoro con erogazione di una politica attiva (tirocinio, apprendistato, etc.) in favore del 2% dei giovani studenti coinvolti dalle scuole tecniche e professionali che aderiranno all'intervento.</p> <p>7.2.1 - Promozione, presso i principali attori del mercato del lavoro, della conoscenza e del corretto utilizzo delle misure della transizione scuola-lavoro e di dispositivi e strumenti di politica attiva (con particolare riferimento al contratto di apprendistato di I livello);</p> <p>7.2.2 - Supporto agli Istituti scolastici, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali, nella realizzazione di percorsi di transizione scuola-lavoro che prevedano l'erogazione di una politica attiva in favore del 2% dei giovani studenti coinvolti dalle scuole tecniche e professionali che aderiranno all'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ supporto nella costruzione di strumenti per la valutazione degli apprendimenti che tengano conto della specificità del percorso scolastico, dello studente e dell'azienda; ▪ supporto ai tutor scolastici per la progettazione dei Progetti formativi individuali relativi a percorsi di apprendistato per il conseguimento del diploma;

<p>OBIETTIVO SPECIFICO 7.3 - Implementare e animare una rete di attori del mercato del lavoro funzionale al miglioramento dell'integrazione tra il sistema imprenditoriale e le scuole</p> <p>7.3.1 Promozione e stipula di accordi, reti e partenariati per l'alternanza e le transizioni, sulla base dei modelli, delle linee guida e degli strumenti ideati e trasferiti dalla Linea 6;</p> <p>7.3.2. Analisi territoriale e mappatura delle opportunità, delle criticità e dei fabbisogni;</p> <p>7.3.3. Animazione territoriale verso almeno 10.000 imprese e altri attori del mercato del lavoro;</p> <p>7.3.4. Promozione e supporto alle imprese del territorio per la loro iscrizione all'Albo dell'alternanza scuola lavoro di Unioncamere;</p> <p>7.3.5. Supporto agli Enti Promotori di progetti di Servizio Civile per sviluppare servizi di orientamento e placement e per migliorare la capacità di promuovere azioni di politica attiva del lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Perseguire una maggiore integrazione tra i soggetti formativi e le imprese, anche attraverso accordi di filiera valorizzando le migliori esperienze già realizzate a livello regionale, attraverso la diffusione di pratiche di buone prassi, per contribuire alla qualificazione dell'istruzione e dell'intera infrastruttura educativa e formativa. • Definire accordi con enti pubblici, associazioni sportive riconosciute dal Coni e ordini professionali, in quanto soggetti ospitanti di percorsi di alternanza; • Supportare gli Enti Promotori di progetti di Servizio Civile per sviluppare servizi di orientamento e placement utili a ridurre i tempi di inserimento lavorativo
--	---

Legenda – POR Regione Marche - Obiettivi specifici	
Asse Occupabilità	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ridurre il n. di disoccupati di lunga durata 2. Aumentare l'occupazione dei giovani 3. Aumentare l'occupazione femminile 4. Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi 5. Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro 	
Asse Inclusione Sociale	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro 2. Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini 	
Asse Istruzione e Formazione	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione del fallimento formativo precoce 2. Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta 3. Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale 	
Asse Capacità Istituzionale	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici 2. Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario 	